

DATI DI SINTESI	
Informazioni generali	
Data di presentazione	4 dicembre 2014
Nome e sigla della ONG proponente	ICEI- Istituto Cooperazione Economica Internazionale
Decreto/i di Idoneità:	Decreto N°: 2004/337/002905/6 del: 05/08/04
Progetto consortile (se SI, indicare il nome della/e ONG consorziata/e)	SI, in consorzio con WWF Italia
Titolo del progetto	ECO-ILHAS - Sviluppo eco-sostenibile di sistemi di gestione agro-silvo-pastorali e della pesca artigianale in ambiente costiero in Mozambico
Paese di realizzazione	Mozambico
Regione di realizzazione	Provincia di Zambézia
Città di realizzazione	Distretto di Pebane - Área de Protecção Ambiental das Ilhas Primeiras e Ilhas Segundas (APAPS)
Nome e sigla della controparte locale	Associação Rural de Ajuda Mutua - ORAM
Durata prevista	36 mesi
Costo Totale	€ 1.236.970,56
Contributo DGCS	€ 863.062,56 69,8%
Apporto ONG Monetario	€ 128.480 10,4 %
Apporto ONG Valorizzato	€ 245.428,00 19,8%
Apporto Altri (specificare)	€ //

1 PRESENTAZIONE PROGETTO

1.1 GIUSTIFICAZIONE E CONTESTO

Analisi del contesto locale

Descrivere la rilevanza del progetto rispetto alle necessità e ai problemi generali del Paese e/o della regione beneficiari ai quali intende rispondere, presentando a supporto un adeguato need assessment.

Descrivere le motivazioni che hanno portato alla nascita del progetto, evidenziando l'eventuale coinvolgimento dei beneficiari e/o dei partner nell'identificazione e la coerenza e/o sinergia con i piani di sviluppo e le politiche del Paese beneficiario

L'HDI del Mozambico, di 0.393 (2013) è al di sotto della media di 0,493 per i paesi del gruppo a basso sviluppo umano, con il 54% della popolazione che vive sotto la soglia di povertà¹.

Oltre il 40% della popolazione vive sulla fascia costiera e fa affidamento per il proprio sostentamento alla pesca artigianale, che contribuisce a livello nazionale con il 70% del pescato².

PARP³, riconosce che nel Paese la riduzione della povertà e la disponibilità di cibo, dipendono in larga misura dallo sfruttamento delle Risorse Naturali (RN), in quanto l'80% della popolazione le utilizza per la sopravvivenza.

Il tasso di crescita della popolazione in Zambezia è del 3.0% contro il 2.7% nazionale; la popolazione che vive sotto la soglia di povertà è il 44,6%⁴.

1 \$ 1/giorno/pro capite.

2 Projeto de Direitos aos Recursos dos Pescadores Artesanais – PRODIRPA.

3 Piano di Azione per la Riduzione della Povertà, 2011- 2014

L'area di intervento (APAPS), estesa per 8,226 km², ha un tasso di povertà del 93% e un tasso di crescita della popolazione del 38% (CARE/WWF 2008). L'espansione demografica vi causa un importante aumento della pressione antropica sulle RN, per la mancanza di attività generatrici di reddito alternative allo sfruttamento delle risorse (suolo, stock ittico e foresta). La pesca rappresenta il 52% delle entrate economiche per le famiglie (IDPPE). Il 42% dei pescatori operanti in Zambézia risiedono nel distretto di Pebane⁵.

La proposta è nata dalla richiesta della Administração Nacional das Áreas Conservação (ANAC) di sviluppare attività di supporto alla popolazione dell'area protetta e nella zona tampone, nel distretto di **Pebane**, al fine di integrare l'intervento di WWF-CARE Alliance e ORAM, operanti nei distretti di **Moma e Angoche**.

La presenza della controparte locale ORAM dal 2008 nell'APAPS, e il suo expertise a partire dagli anni '90, nell'applicazione della legge Land Law – 1997, per il riconoscimento dei diritti di proprietà collettiva sulla terra e le sue risorse, sono state fondamentali nell'ambito di questa proposta.

L'azione rientra nella strategia del Plano Director das Pescas (2010-2019), che comprende il PESPA⁶, che promuove il passaggio dalla pesca di sussistenza alla pesca artigianale commerciale e il PEPSA⁷, che promuove il modello di gestione partecipativo per la gestione della pesca, con i Conselho Comunitário de Pesca (CCP).

E' in linea con legislazione sui diritti di proprietà e uso delle risorse: Regulamento da Lei de Florestas e Fauna Bravia (riconosce la proprietà collettiva delle RN); Lei da Pesca (gestione collettiva della produzione ittica), Forest and Wildlife Development Policy Law, (beneficio commerciale e partecipazione della comunità nella co-gestione delle risorse).

E' poi in linea con la strategia nazionale ECDB⁸, che promuove meccanismi di gestione comunitaria delle RN; e con la Conservation Policy⁹, che riconosce nella gestione delle aree protette la partecipazione delle comunità ai processi decisionali sull'uso e la condivisione delle RN.

L'intervento si basa sulla strategia internazionale Community Based Natural Resources Management (CBNRM), che è affermata dal Gov. del Mozambico nel Princípios para a Administração das Áreas Protegidas em Moçambique.

Contesto operativo di riferimento

*Evidenziare la rispondenza del progetto alle finalità generali della **Cooperazione Italiana**, alle priorità tematiche e/o geografiche delle Linee Guida e agli indirizzi di programmazione in corso*

*Evidenziare, inoltre, la coerenza e/o sinergia del progetto con altre **iniziative della Cooperazione italiana**, dell'Unione Europea, delle **Agenzie ONU** o di altri **enti pubblici e privati**, nello stesso settore e/o area geografica*

L'azione è in linea con le priorità del bando e rientra nel lotto a), per la tematica “sicurezza alimentare e nutrizionale” e “tutela dei diritti” in Mozambico.

Considerando le Linee Guida della Cooperazione Italiana, il progetto si pone all'interno del settore prioritario “Agricoltura e sicurezza alimentare”, e si allinea con il settore “promozione dei diritti” e con la tematica trasversale “Ambiente, territorio e gestione delle risorse naturali”. Si pone in linea con le priorità della CI in Mozambico all'interno del settore “sviluppo rurale/agricoltura”. Si situa all'interno dell'Obiettivo del Millennio n. 1 “Sradicare la povertà estrema e la fame”, e dell'Obiettivo 7 “Garantire la sostenibilità ambientale”.

Il progetto opererà in sinergia con interventi propicienti all'area target: i progetti della ONG COSV (attività alternative da contrapporre all'uso inadeguato delle risorse), co-finanziato MAE, della fondazione francese IGF (gestione e tutela del Parco di Gilé) e di WWF-CARE Alliance (piani di gestione delle RN nella APAPS). Si realizzeranno scambi di metodologie di lavoro e giornate di campo dei beneficiari.

L'azione prevede la collaborazione con Primeiras and Segundas Islands Archipelago Project (PSIAP) di WWF-CARE Alliance, attraverso attività specifiche di supporto tecnico e il lavoro congiunto all'interno del tavolo di coordinamento delle ONG che operano nell'APAPS.

L'azione si coordinerà inoltre con due iniziative del distretto di Pebane: ProPESCA¹⁰ che supporta lo sviluppo economico delle comunità di pescatori e PRODIRPA¹¹, che supporta i pescatori artigianali nell'ottenimento dei loro

4 PARPA II, 2006-2009.

5 Il pescato nella Zambézia è il 65% della produzione nazionale da pescatori tradizionali.

6 Piano Strategico per il Sub-settore artigianale della pesca (PESPA 2006-2015).

7 Piano strategico per il co-management della pesca tradizionale in Mozambico PEPSA.

8 Estratégia e Plano de Acção para a Conservação da Diversidade Biológica de Moçambique (2003).

9 La Conservation Policy (2009), ristabilisce i processi di istituzione e gestione delle aree protette, in modo da garantire la partecipazione delle comunità (che vi vivono) ai processi decisionali circa l'uso e la condivisione del beneficio economico. Inoltre, include categorie di aree che permettono la presenza e il coinvolgimento delle popolazioni nella tutela della biodiversità, al contrario di assumere che nelle zone protette non vi sono comunità.

diritti sulla risorsa ittica.

L'esperienza in CBNRM¹² nel Paese risale al 2007, ad oggi sono registrati oltre 4 milioni di ettari a nome delle comunità e 70 progetti comunitari per la gestione delle RN. Il progetto potrà avvalersi della sinergia con i programmi nazionali, quali United Nations Agencies' Climate Change, Regional CBNRM di GIZ, Community Land Initiative del Millennium Challenge Corporation, coordinandosi all'interno del Forum nazionale.

Bisogni /problemi da risolvere

Presentare una chiara analisi dei problemi da risolvere e dei bisogni cui si intende rispondere

Nel corso del 2014 ICEI e ORAM hanno completato due studi di fattibilità nell'area, dai cui risultati, e dalle informazioni di studi specifici realizzati da WWF Mozambico, si sono identificate come cause della scarsa disponibilità e sostenibilità futura di risorse alimentari nell'APAPS:

Perdita di fertilità dei suoli per:

- a) pratiche agricole non sostenibili;
- b) "slash and burn" con conseguente aumento di suoli nudi, incendi¹³ e degrado delle foreste);
- c) degradazione della vegetazione ripale, con conseguenza sugli habitat di acqua dolce, riduzione delle sostanze organiche apportate dai fiumi, erosione delle sponde, aumento di sedimenti negli estuari e soffocamento dei mangrovieti.

Diminuzione dello stock ittico e riduzione della popolazione ittica pelagica e bentonica (specie protette a rischio), dovute a:

- a) utilizzo di strumenti di pesca poco selettivi¹⁴
- b) perdita di produttività nelle nursery (mangrovieti) e diminuzione di apporti di nutrienti dai fiumi in mare
- c) assenza di regolamentazione

Sovrasfruttamento delle RN. Cause:

- a) Limitata consapevolezza dei diritti legati alla proprietà e all'uso esclusivo delle risorse (suolo e stock ittico), e della connessione tra uso e loro disponibilità futura. Ciò porta a un'assenza di responsabilizzazione rispetto alla disponibilità futura dello stock ittico
- b) Scarsa applicazione del diritto di proprietà dei lotti agricoli, che porta a una limitata applicazione di tecniche di conservazione della fertilità del suolo
- c) assenza di fonti di reddito alternative all'estrazione.

Strategia e obiettivi

Descrivere la strategia prescelta per la realizzazione del progetto, definendo di conseguenza con chiarezza l'obiettivo generale e l'obiettivo specifico del progetto.

L'azione vuole intervenire sulla gestione agro-silvo-pastorali e della pesca artigianale in ambiente costiero, al fine di aumentare e garantire la disponibilità futura delle risorse alimentari per gli abitanti dell'area di protezione ambientale delle Ilhas Primeiras e Segundas (APAPS), nel distretto di Pebane (prov. Zambezia).

Obiettivi generali:

1. Contribuire alla tutela dell'ecosistema marino-costiero nell'area di protezione ambientale delle Ilhas Primeiras e Segundas, Provincia di Zambesia
2. Favorire la promozione del diritto alla terra e di utilizzo delle sue risorse.

Obiettivo specifico è aumentare la disponibilità e sostenibilità futura di risorse alimentari per gli abitanti di 6 comunità dell'area di protezione ambientale delle Ilhas Primeiras e Segundas, attraverso un sistema di gestione delle risorse marino-costiere e la garanzia del diritto alla terra.

10 Artisanal Fisheries Promotion Project.

11 Projeto de Direitos aos Recursos dos Pescadores Artesanais.

12 Community Based Natural Resources Management.

13 In Mozambico il 36,6 % del territori è interessato da incendi.

14 In Angoshe il 67% delle reti utilizzate sono *mosquito net*, e si usano *beach seine* per il 32% in Angoshe, il 45% in Moma e il 38% in Pebane tra le tecniche di pesca utilizzata.

Il progetto punta a definire i diritti di uso esclusivo delle risorse (terra e RN) da parte di ciascuna comunità, in modo da responsabilizzarle e renderle consapevoli del legame tra uso e disponibilità futura delle risorse.

Tre saranno le linee strategiche di intervento:

1. miglioramento delle condizioni produttive, attraverso l'introduzione di attività alternative allo sfruttamento delle RN e la regolamentazione di quelle in essere;
2. ottenimento del diritto di proprietà collettiva ed esclusività d'uso della terra e dello stock ittico;
3. introduzione di sistemi di gestione partecipati sull'utilizzo sostenibile delle risorse marino-costiere, per diminuire la pressione antropica

Beneficiari

Descrivere le caratteristiche (situazione sociale, economica e culturale; etc.) e la composizione demografica, di genere etc. del/i gruppo/i beneficiario/i (diretti e indiretti). Evidenziare i criteri utilizzati per l'identificazione dei beneficiari

Beneficiari diretti:

- ~ 30 rappresentanti delle Istituzioni (Amministrazione del distretto di Pebane, Ente parco, Direzione Provinciale del Turismo della Zambesia), SDAE¹⁵ responsabile della pesca e agricoltura, ANAC (responsabile delle aree protette a livello nazionale) e IDPPE¹⁶, INAQUA¹⁷ (att. 3.1 e 3.4);
- ~ 90 persone coinvolte nei 6 CoGeP (Comité de Gestão Participativa) in tutti i villaggi (att.2.1, 2.2, 3.1);
- ~ 120 agricoltori coinvolti nelle attività di agricoltura e gestione incendi, villaggi di Ossiva, Impinge, Maligodie e Nacuzumba, (att.1.1);
- ~ 30 donne coinvolte in acquacoltura di Tilapia, villaggi di Ossiva, Impinge, Maligodie e Nacuzumba, (att.1.3);
- ~ 20 donne coinvolte in 2 associazioni per la gestione di impianti di stabulazione di *Scilla spp.*, nei villaggi di Nabize e Mulai.(att.1.3);
- ~ 40 pescatori coinvolti nello scambio di reti (att.1.2);
- ~ 40 agricoltori coinvolti in allevamento (att.1.4);
- ~ 60 donne coinvolte nell'autocostruzione e vendita di stufe (att.3.2);
- ~ minimo 2.000 persone sensibilizzate in tematiche nutrizionali e ambientali (att.3.3)

I beneficiari faranno parte delle comunità di Ossiva, Impinge, Maligodie e Nacuzumba lungo il fiume Melela; di Nabize e Mulai nel magroviato alla foce del fiume Mulai; e della comunità di Pebane Sede, selezionate al fine di avere un maggior impatto su tutti gli habitat sia terrestri sia marini. Queste comunità sono piccole, isolate e combinano la pesca e la commercializzazione di pesce con un'agricoltura di sussistenza. Nella selezione si darà priorità a soggetti vulnerabili (donne capofamiglia, rappresentano il 10% dei nuclei familiari e hanno un livello di scolarizzazione inferiore). Sarà prioritario includere nei CoGeP i giovani pescatori, maggiori utilizzatori della risorsa ittica, che sono esclusi dai processi decisionali comunitari e spesso non sono rappresentati nei Comitati di pesca (CCP).

Beneficiari indiretti saranno i circa 186.000 abitanti del distretto di Pebane, di cui 90.000 all'interno della APAPS.

Elementi che attribuiscono valore aggiunto al progetto

Descrivere eventuali elementi che diano valore aggiunto all'iniziativa (ad esempio, l'attenzione alle tematiche ambientali, la promozione dell'uguaglianza di genere e delle pari opportunità, la tutela delle persone disabili e/o vulnerabili, la promozione dei diritti delle minoranze, l'innovazione, il ricorso a best practices internazionali)

La proposta si fonda sull'esperienza in Mozambico in gestione partecipata delle RN. Numerose sono le esperienze nazionali in CBNRM, ma nessuna in aree protette marino-costiere. Il progetto potrà sviluppare una **best practice in ambiente costiero-marino sulle CBNRM**, al fine di contribuire alla stesura di una policy nazionale sulla gestione partecipata delle aree protette. Questo sarà garantito dal coordinamento con il National CBNRM Platform a livello nazionale.

Il progetto si sviluppa nella sua interezza attorno alla **gestione ambientalmente sostenibile** delle RN in un'area protetta (promozione dell'agricoltura di conservazione e gestione sostenibile delle RN). La tutela dell'APAPS potrà

¹⁵ Serviços Distritais das Actividades Económicas di Pebane.

¹⁶ Nacional para o Desenvolvimento da Pesca de Pequena Escala.

¹⁷ Instituto Nacional de Desenvolvimento da Aquacultura.

contribuire a garantire la **capacità di resilienza** del sistema marino - costiero della Sofala Bank.

Il lavoro svolto all'interno del progetto (raccolta dati sugli habitat dai monitoraggi ambientali e assessment sulle tipologie di RN utilizzate dalle comunità e tipo di utilizzo), potrà essere il punto di partenza nell'elaborazione di un **Decision Support System per la gestione del parco**.

Durante l'identificazione del progetto è stata condotta una specifica valutazione sul **ruolo delle donne** nelle attività della pesca. Sono state identificate e saranno realizzate attività specifiche per le donne, in particolare gruppi familiari con donne capofamiglia, volte a favorirne l'inclusione nelle attività di pesca. Nell'attività di costruzione di stufe saranno coinvolte solo donne, poiché utilizzatrici delle risorse forestali a livello quotidiano.

Partner di progetto

Indicare se si tratta di progetto consortile e, in tal caso, la/le ONG consorziate/e. Presentare la/e controparte/i locale/i. Presentare gli altri attori (pubblici o privati, locali, nazionali o internazionali) coinvolti a diverso titolo nel progetto, sia nella realizzazione delle attività, sia in termini di collaborazione e sostegno.

Il progetto sarà svolto in consorzio con **WWF Italia**. ICEI e WWF sono stati fondatori dell'Associazione Italiana Turismo Responsabile nel 1998. Insieme hanno condotto campagne per una corretta utilizzazione delle RN in ambito turistico e ambientale, e hanno lavorato in consorzi di ONG in progetti di EaS e nella progettazione di progetti nei PVS. Il consorzio permette di complementare le competenze dei due partner: le competenze di WWF Italia sulla protezione ambientale in aree protette e la realizzazione di piani di gestione, si affiancheranno alla precedente esperienza di ICEI in progetti ambientali (V. par. 2.1), mentre ICEI potrà avvalersi dell'esperienza maturata in agricoltura sostenibile e di conservazione, consolidamento della base produttiva e promozione dei diritti.

Controparte locale sarà **ORAM** (Associação Rural de Ajuda Mutua), ONG registrata nel 1995, che dagli anni '90, opera a favore del diritto di proprietà collettiva della terra a livello nazionale ed è attiva nel supportare l'applicazione di questi diritti in Nampula, Cabo Delgado e dal 2000 in Zambézia, dove è controparte locale di WWF-CARE Alliance nel progetto PSIAP.

Saranno poi coinvolti i seguenti attori operativi:

In Italia: **Lega Pesca**, Associazione Nazionale delle cooperative di pesca aderente a Legacoop. Da anni lavora a progetti di cooperazione internazionale capitalizzando le sue competenze in filiera produttiva della pesca e dell'acquacoltura ed expertise scientifica necessaria per le attività di ricerca marina.

In loco:

- ~ **WWF Mozambico** è responsabile della salvaguardia marina in Mozambico e è impegnato a livello nazionale nel coordinamento del National CBNRM Platform, focalizzato a elaborare una policy. WWF opera nella APAPS, Quirimbas National Park, Bazaruto National Park, Limpopo National Park.
- ~ **Universidade Eduardo Modlane (UEM)** - Departamento das Ciencias Biologicas, è controparte tecnica nei campionamenti ittici.
- ~ **Aleva stoves** azienda con sede in Malawi, produce gli stampi per l'autocostruzione di stufe ad alta efficienza energetica (<http://aleva-stoves.com>).

I principali attori istituzionali coinvolti saranno:

- ~ **Direcção Provincial do Turismo da Zambézia (DPT'Z)**, è la responsabile istituzionale delle aree protette nel Governo Provinciale della ZAmbesia.
- ~ **Administração Nacional das Áreas Conservação (ANAC)**, è l'istituzione pubblica nazionale responsabile delle aree protette e attiva nelle politiche della pesca e della salvaguardia marina.
- ~ **Instituto Nacional para o Desenvolvimento da Pesca de Pequena Escala (IDPPE)**. Ha il mandato di realizzare indagini sulla pesca e sulla fauna ittica e di supervisionare i Conselho Comunidade das Pescas (CCP) e supportare le attività di pesca. E' presente con un ufficio a Pebane.
- ~ **Serviços Distritais das Actividades Económicas (SDAE)** per il coordinamento sulle attività di pesca ed agricoltura.
- ~ **Governo distrettuale di Pebane** per le gestioni dei DUAT e COGEP e l'ottenimento delle rispettive

registrazioni

Vedere anche All. 1 “Organigramma di progetto” per le relazioni tra i vari attori coinvolti.

1.2 MATRICE DEL QUADRO LOGICO

Accuratezza e dettaglio nella Compilazione della Matrice del Quadro Logico, con particolare riferimento agli indicatori oggettivamente verificabili e relative fonti che consentano un'adeguata valutazione dei risultati.

MATRICE DEL QUADRO LOGICO

	Logica di intervento	Indicatori	Fonti di verifica	Condizioni
Obiettivo generale	1. Contribuire alla tutela dell'ecosistema marino-costiero nell'area di protezione ambientale delle Ilhas Primeiras e Segundas, Provincia di Zambesia, Mozambico 2. Favorire la promozione del diritto alla terra e di utilizzo delle sue risorse	- Incremento delle registrazioni dei terreni (DUAT) e dei CoGeP nel Distretto di Pebane - Tasso di vulnerabilità nella sicurezza alimentare (indicatore aggregato di accesso al cibo, disponibilità di cibo, utilizzo del cibo e marginalità sociale) nel distretto di Pebane - <i>Poverty headcount ratio</i> nella provincia di Zambezia	- Dati statistici delle autorità distrettuali e provinciali	
Obiettivo specifico	Aumentare la disponibilità e sostenibilità futura di risorse alimentari per gli abitanti di 6 comunità dell'area di protezione ambientale delle Ilhas Primeiras e Segundas, attraverso un sistema di gestione delle risorse marino-costiere e la garanzia del diritto alla terra	- Aumento della superficie coltivata con tecniche di agricoltura di conservazione, nei campi dell'area di progetto. TARGET: +70% entro fine progetto - Incremento numero campi coltivati tutto l'anno. TARGET: +60% nelle comunità del progetto, entro la fine del progetto - Diminuzione dell'area coltivata sulle sponde dei fiumi all'interno delle comunità di progetto. TARGET: -30% entro la fine del progetto - Diminuzione dei verbali di violazione al Dip. della pesca di Quelimane, sull'uso della mosquito net .TARGET: - 40% in meno entro la fine del progetto - Il 70% dei pescatori che hanno ricevuto le reti migliorate, utilizzano le reti secondo le regolamentazioni dei P di G (fermo biologico, taglia minima delle specie, etc) -Numero famiglie che integrano il loro reddito con attività di acquacoltura. TARGET: minimo 25 entro la fine del progetto - Numero famiglie che integrano la loro dieta con tilapie allevate: TARGET: minimo 15 entro la fine del progetto - Incremento capi di animali da allevamento. TARGET: +30%	- Report consulente valutazione finale -Registro violazioni sulla normativa della pesca presso l'autorità di Quelimane - Inchiesta /questionari - Report di monitoraggio - piani di Gestione e registri autorità gestore parco - Report consulente	(+) Stabilità politica, sociale ed economica (-) Eventi climatici estremi legati al cambiamento climatico o a altre cause naturali, inficiano gli habitat locali nei settori di intervento (es: perdita di raccolti, perdita di pescato)

		rispetto ai capi distribuiti entro la fine del progetto - Tasso di soddisfazione dei partecipanti ai CoGeP. TARGET: almeno 75% - Determinata l'esclusività delle risorse per ogni CoGeP istituito, con approvazione dei confini. TARGET: mosaico delle 6 mappe condiviso ed approvato dai 6 CoGeP, entro la fine del progetto - All'interno degli 6 PdG sono incluse norme di regolamentazione della pesca e per l'agricoltura. TARGET: nei PG per le comunità costiere: fermo biologico, istituzione di santuari, restrizione di pesca su alcune specie, bando di equipaggiamenti illegali, zone di rotazione taglio mangrovieti; nei piani di gestione delle comunità <i>in land</i>: divieto di coltivare sulle sponde dei fiumi. - Migliorata la gestione del taglio da legna nei mangrovieti. TARGET: nelle aree del mangrovieta identificate per lo sterzo il piano di rotazione è realizzato per il 50% entro la fine del progetto - Numero famiglie che utilizzano le stufe migliorate. Target: 100 a fine progetto -Condivisa a livello nazionale una <i>best practice</i> sulla gestione partecipata delle aree protette in ambiente marino costiero	valutazione finale	
Risultati	R1.	Differenziata e incrementata la produzione agropecuaria e ittica - Numero di produttori formati in agricoltura di conservazione. TARGET: 120 - Numero di produttori introdotti efficacemente alla coltivazione di specie resistenti alla stagione secca che coltivano tutto l'anno. TARGET: minimo 100 produttori entro fine progetto - Produzione agricola sui terreni coltivati con tecniche di agricoltura di conservazione. TARGET: incremento del 25% entro fine progetto - Numero di visite di scambio tra i tecnici del progetto di COSV e giornate di campo di visita con i beneficiari dei 2 progetti. TARGET: 3 visite e 3 giornate di campo all'anno - Numero di pescatori coinvolti nello scambio di reti. TARGET:	- Registro formazioni - Rapporti di monitoraggio - registro formazioni e registri associazioni di donne - 2 manuali	(+) Adeguata volontà di partecipazione alla formazione da parte delle comunità locali (-) Reticenza al cambiamento culturale del modello di consumo

			minimo 30 entro la fine del progetto - Numero di donne formate e impegnate in attività di acquacoltura. TARGET: minimo 40 (entro 24 mesi) - Numero associazioni di donne istituite per la gestione dei sistemi di stabulazione. TARGET: 2 entro la fine del II anno. - n. 2 manuali per avvio, gestione e riproducibilità unità di acquacoltura ed impianti di stabulazione (entro 24 mesi) - Numero stalle comunitarie. TARGET: 4 entro fine I anno. - Quota dell'alimentazione degli animali prodotta nei campi o filari a foraggiare. TARGET: minimo il 30% di alimentazione per gli animali autoprodotta entro la fine del progetto	- analisi di mercato - Report consulente valutazione finale	
	R2.	Ottenuto il riconoscimento dei diritti di proprietà della terra e di utilizzo delle sue risorse a livello comunitario	- Numero persone formate in materia di: legislazione mozambicana sulla proprietà collettiva, processo di istituzione e di gestione dei CoGeP e titolazione dei terreni comunitari. TARGET: 150 entro la fine del I anno - Numero persone formate in associazionismo. TARGET: 150 entro la fine del I anno - Numero DUAT comunitari registrati nella zona tampone. TARGET: 4 entro la fine del progetto - Numero Diagnostici Rurali Partecipativi e definizione delle zone di pertinenza realizzate e condivise. TARGET: 6 DRP e 6 mappe entro la fine del I anno - Numero di CoGeP registrati. TARGET: minimo 6 entro la fine del II anno - Numero di persone che aderiscono ai CoGeP. TARGET: minimo 15 persone per ciascun CoGeP entro fine II anno	- Registro formazioni - Registri delle autorità del distretto - DRP e mappe - Registri interni dei COGEP	(+) Buona predisposizione delle autorità locali verso l'approccio del progetto e a collaborare
	R3.	Introdotte azioni di tutela delle risorse marino-costiere per garantire la disponibilità futura di risorse alimentari	- Numero di funzionari di autorità locali formati e attivi in modo efficace nella gestione sostenibile delle RN entro fine del progetto. TARGET: 30 funzionari di autorità locali formati - Numero di Piani di gestione elaborati e concordati con le comunità. TARGET: 6 entro fine II anno - Numero sistemi di controllo interno concordati. TARGET: 6 sistemi, uno per ciascun CoGeP, entro la fine del II anno - Numero aree di ripopolamento ittico individuate e create. TARGET: 3 aree (entro 16 mesi) - Numero aree di rimboschimento nel mangrovieta e aree di taglio di legna a rotazione. TARGET: 3 entro fine progetto	- Registri di partecipazione a workshops e seminari - Piani di gestione - Cartografia e prove fotografiche - Registri del	(+) Assenza di conflitti etnici e/o sociali a livello locale (+) Le politiche governative per i settori di intervento non cambiano in modo significativo (-) Reticenza al

			- Numero di persone coinvolte in 6 unità di produzione di stufe migliorate. TARGET: 60 persone entro fine progetto - Numero stufe vendute e prodotte. TARGET: 100 stufe prodotte e vendute entro la fine del progetto - Numero di incontri svolti in educazione ambientale. TARGET: 6 incontri di formazione sui temi della biodiversità dell'ecosistema locale, sulla gestione delle risorse naturali e sulla legislazione ambientale nazionale entro la fine del progetto - Numero persone formate sui temi della biodiversità dell'ecosistema locale, sulla gestione delle risorse naturali e sulla legislazione ambientale nazionale. TARGET: 15 persone per 6 CoGeP- totale 90 (entro 12 mesi)	sistema di controllo interno dei piani di gestione - Registri unità di produzione delle stufe - Registri produzione/vendita - registri formazioni	cambiamento culturale del modello di tutela ambientale (+) Sussiste un adeguato interesse nei confronti della tematica ambientale (+) Collaborazione da parte delle comunità locali e adeguata volontà di responsabilizzazione
Attività	1.1.	Realizzazione di 120 lotti familiari coltivati con tecniche di agricoltura di conservazione	Risorse: 1 tecnico attività di campo, agricoltura, allevamento; 1 agronomo, 7 mobilizzatori comunitari, borse di studio per personale locale in formazione in agricoltura di conservazione (AC), borse di studio per partecipanti formazione AC e gestione incendi, 120 kit per AC, 4 kit gestione incendi, materiale per corsi	Costi: Euro 43.101	
	1.2	Scambio di equipaggiamento da pesca illegale con reti legali	1 tecnico attività di campo COGEP e pesca, 7 mobilizzatori comunitari, 1 formatore INAQUA per staff, acquisto reti.	Euro 17.463	
	1.3	Realizzazione di 30 unità di acquacoltura in acque interne e 20 in <i>wetland</i>	1 consulente Lega Pesca in acquacoltura, 1 tecnico attività di campo CoGeP e pesca, Supervisione lavori, 7 mobilizzatori comunitari, 1 formatore INAQUA per staff, borse di studio per personale locale in formazione in acquacoltura, borse di studio per partecipanti formazione in acquacoltura in acque interne e impianti di stabulazione granchi, viaggi visti e assicurazione consulente Lega Pesca, realizzazione vasche monofamiliari per acquacoltura acque interne e gabbie per impianti di stabulazione di granchi, materiale per costruzione e avvio unità di acquacoltura acque interne e impianti di stabulazione di granchi, materiale per corsi.	Euro 91.602	

	1.4	Realizzazione di 4 stalle a gestione comunitaria	1 tecnico attività di campo, agricoltura e allevamento, supervisione lavori, 7 mobilizzatori comunitari, 1 esperto in zootecnica, borse di studio per partecipanti formazione in allevamento, costruzione di stalle comunitarie, acquisto animali da cortile, materiale per corsi.	Euro 48.895	
	2.1	Sensibilizzazione alle comunità sul diritto alla terra e accompagnamento al processo di registrazione di 4 DUAT comunitari	Missioni di coordinamento autorità locali, 1 coordinatore nazionale ORAM, 1 tecnico attività di campo CoGeP e pesca, 7 mobilizzatori comunitari, 1 esperto legale in registrazione DUAT, materiale per corsi, spese registrazione DUAT	Euro 30.038	
	2.2	Accompagnamento all'istituzione e rafforzamento di 6 CoGeP (diagnostici rurali, mappatura, definizione di zone di pertinenza, etc.)	Missioni di coordinamento autorità locali, 1 coordinatore nazionale ORAM, 1 tecnico attività di campo CoGeP e pesca, 7 mobilizzatori comunitari, 1 coordinatore CBNRM, borse di studio per personale locale per formazione in CoGeP, borse di studio per partecipanti formazioni costituzione CoGeP, costruzione centri comunitari, GPS, materiale per corsi, spese registrazione CoGeP.	Euro 55.638	
	3.1	Elaborazione di 6 piani di gestione delle RN ed identificazione di aree di rispetto, supporto tecnico e supervisione all'attuazione	1 esperto WWF Italia, 1 consulente WWF in loco, 1 tecnico attività di campo CoGeP e pesca, 7 mobilizzatori comunitari, borse di studio per personale locale formazione in CoGeP, borse di studio per partecipanti formazioni costituzione CoGeP, voli visti e assicurazione consulente WWF, delimitazione santuari, materiale per delimitazione santuari, materiale per corsi, campionamenti e studio abbondanza WWF Moz.	Euro 136.238	
	3.2	Creazione di 6 unità di produzione di stufe ad alta efficienza	1 tecnico attività di campo CoGeP pesca, 7 mobilizzatori comunitari, borse di studio per partecipanti formazione stufe ad alta efficienza, 6 kit autoproduzione stufe ad efficienza energetica, materiale per corsi	Euro 25.808	
	3.3	Attività di sensibilizzazione sulla gestione sostenibile delle risorse naturali ed alimentari	1 tecnico attività di campo CoGeP pesca, 7 mobilizzatori comunitari, materiale per corsi	Euro 10.088	
	3.4	Supporto alla strategia nazionale per la gestione partecipativa delle risorse naturali	1 coordinatore attività nazionali tavola CBNRM	Euro 7.500 Spese di personale non incluso nelle attività: Euro 316.200	

				Spese di gestione: Euro 454.403	
					Precondizioni: Autorizzazioni governative al progetto

1.3 RISULTATI ATTESI E ATTIVITA' PREVISTE

Descrivere in forma narrativa i risultati attesi e le correlate attività considerate necessarie per raggiungerli, evidenziando la loro coerenza con gli obiettivi del progetto. Specificare il ruolo degli attori coinvolti e gli eventuali materiali che si prevede di realizzare nel corso delle attività (kit, materiale didattico, pubblicazioni, video etc.)

R1 Differenziata e incrementata la produzione agro pecuaria e ittica

1.1 Realizzazione di 120 lotti familiari coltivati con tecniche di agricoltura di conservazione (AC)

Lo staff di progetto formerà 120 agricoltori in 4 comunità in tecniche di AC, e li accompagnerà dalla semina al raccolto (in base alla metodologia FFS) con un monitoraggio costante. Saranno distribuiti 120 kit di utensili e sementi per il primo impianto. Sarà elaborato il materiale didattico specifico per i beneficiari.

Si avvierà il monitoraggio degli incendi, attraverso l'acquisizione di dati da immagini satellitari FIRMS. Confrontando le immagini acquisite in anni successivi si valuterà l'efficacia dell'azione nell'ambito della riduzione degli incendi, dovuti all'apertura di nuovi appezzamenti agricoli.

La prevenzione sarà promossa tramite campagne di "queimada fria" (incendi precoci) e la consegna di 4 kit che permetteranno di ridurre gli incendi incontrollabili. L'attività sarà realizzata nelle comunità di Ossiva, Impinge, Maligodie e Nacuzumba che si affacciano al fiume Melela. Vista la presenza di COSV nell'area tampone della Riserva Nazionale di Gilè (RNG, si organizzeranno giornate di campo di confronto con gli agricoltori di entrambi i progetti.

1.2 Scambio di equipaggiamento da pesca illegale con reti legali

Un'attività con un impatto altamente negativo è la pesca a strascico da riva con reti a maglia fitta (>1,5mm). Gli estensionisti di ORAM/ICEI sensibilizzeranno la popolazione ad abbandonare queste reti, parallelamente saranno creati 4 gruppi di pescatori modello, dotati di reti di più ampie dimensioni ma con maglia legale, superiore a 1,5 pollici. L'attività sarà realizzata con i pescatori che operano nell'estuario del mangroviato di Moniga e con il sostegno tecnico di IDPPE per l'identificazione delle reti legali.

1.3 Realizzazione di 30 unità di acquacoltura in acque interne e 4 in wetland

Con il supporto tecnico di esperti di Lega Pesca e di INAQUA, saranno realizzate 30 unità di acquacoltura per allevamento della tilapia in acqua dolce, per produzioni a livello familiare, per autoconsumo e per il mercato locale. Tale attività s'inquadra nel programma di distretto di INAQUA¹⁸, che si impegna a fornire gli avannotti di sesso maschile preingrassati, per la successiva fase di ingrasso (6 mesi).

Saranno forniti i materiali per la costruzione di 30 vasche in cemento e per la gestione delle unità produttive. Lega Pesca fornirà supporto tecnico per l'allevamento della Tilapia nilotica, identificando il migliore sistema di allevamento (intensivo o semintensivo) in relazione alla disponibilità e al prezzo delle materie prime e dei sottoprodotti agricoli. Saranno coinvolte 4 comunità lungo il fiume Melela.

Nelle altre 2 comunità saranno realizzati 4 impianti di stabulazione per granchi, che saranno gestiti da 2 associazioni di donne. al fine di incrementarne la taglia e influire sul rapporto domanda/offerta, in modo da ottenere un prezzo più vantaggioso per i produttori. Nella città di Pebane sono presenti due compratori di granchi¹⁹, che comprano animali di dimensione commerciale a 17 MZN/kg dai pescatori, per distribuirli sui mercati nazionali. I granchi che non raggiungono la dimensione commerciale, sono venduti ad un prezzo più basso (10 MZN/kg). I granchi di piccola taglia saranno stabulati nelle gabbie per 1-2 mesi, al fine di raggiungere la taglia commerciale.

I tecnici di Lega Pesca elaboreranno il materiale didattico per i beneficiari e 2 manuali per l'acquacoltura (tilapie e granchi).

1.4 Realizzazione di 4 stalle a gestione comunitaria

L'esperto in zootecnica supporterà la realizzazione di 4 allevamenti comunitari modello, ciascuno coinvolgerà 10 famiglie. Saranno identificate le specie maggiormente adatte, la localizzazione delle stalle (vicino ad una sorgente d'acqua) e le migliori tecniche di allevamento. Il progetto distribuirà il materiale di costruzione e il primo set di animali e formerà gli allevatori in tecniche di allevamento e produzione di foraggiere. L'attività sarà svolta nelle comunità di Ossiva, Impinge, Maligodie e Nacuzumba. Saranno effettuate visite di campo congiunte e giornate di campo per i

¹⁸ Istituto National de Desinvolvementio da Acquacultura.

¹⁹ Pescadana e Bazaruto pesca.

beneficiari con il progetto di COSV, che prevede di costruire 14 allevamenti comunitari.

R2 Ottenuto il riconoscimento dei diritti di proprietà della terra e di utilizzo delle sue risorse a livello comunitario

2.1 Sensibilizzazione alle comunità sul diritto alla terra e accompagnamento al processo di registrazione di 4 DUAT comunitari

Il personale tecnico di ORAM terrà incontri presso le 6 comunità, sulla legislazione mozambicana in merito al diritto alla terra e titolazione di proprietà collettiva. Nelle comunità che si trovano nella zona tampone della APAPS (Ossiva, Impinge, Maligodie e Nacuzumba) lo staff di progetto accompagnerà 4 gruppi alla registrazione del DUAT (titolo di proprietà del terreno) a titolo comunitario. Saranno svolte le consultazioni necessarie per definire i confini dei lotti tra i diversi gruppi (principio di esclusività).

2.2 Accompagnamento all'istituzione e rafforzamento di 6 COGEP: diagnostici rurali, mappatura, definizione di zone di pertinenza, etc.

Nell'ambito del CBNRM, i CoGeP (Comitati di Gestione Partecipativa) sono pensati per promuovere la partecipazione delle comunità locali nella gestione e protezione delle loro RN dallo sfruttamento. Il personale di progetto si occuperà di promuovere tale partecipazione nelle 6 comunità di intervento: si favorirà una migliore conoscenza dei diritti e doveri previsti dalla legislazione²⁰: diritto di accesso e uso della produzione ittica e delle RN a titolo di proprietà collettiva.

ORAM accompagnerà il processo d'istituzione e funzionamento dei CoGeP: definizione di statuto e regolamento interno, rafforzamento delle loro capacità associative: formazione in leadership, gestione dei conflitti, ruoli e responsabilità, processi decisionali, etc. Minimo 30 autorità locali parteciperanno alle formazioni. Il progetto si coordinerà con WWF-CARE Alliance, che nei distretti di Angoche e Moma ha già creato CoGeP realizzando i Diagnostici Rurali Partecipativi (DRP).

Con il supporto tecnico di WWF Moz saranno poi realizzati 6 DRP nelle 6 comunità, con lo scopo di identificare le RN presenti, le tipologie di utilizzo, i problemi connessi ed il trend storico; saranno svolte le consultazioni con le comunità per la determinazione del terreno di pertinenza di ciascuna in base all'utilizzo delle RN. Saranno poi definite le mappe di zonazione e registrati un CoGeP in ciascuna comunità (di almeno 15 persone). Tra i membri saranno inclusi i rappresentanti del Conselho Comunidade das Pescas (CCP) presenti nell'area di progetto.

R3 Introdotte azioni di tutela delle risorse marino-costiere per garantire la disponibilità futura di risorse alimentari

3.1 Elaborazione di 6 piani di gestione (PdG) delle RN ed identificazione di aree di rispetto, supporto tecnico e supervisione all'attuazione

In base ai risultati dei DRP saranno identificati gli indicatori rappresentativi dei 5 ambienti costieri e marini²¹, in collaborazione con il Departamento das Ciencias Biologicas della UEM e l'IDPPE. Sarà poi preparato un protocollo di attuazione e realizzati i monitoraggi ambientali.

Saranno disegnati, ad opera degli esperti di WWF Italia, con la collaborazione dello staff di progetto e di WWF Mozambico e sulla base di una consultazione partecipata con le comunità, 6 piani di gestione (PdG) comunitari, che includeranno soluzioni per diminuire l'erosione delle risorse e garantirne la loro disponibilità futura, e per migliorare le tecniche di pesca e agricole. All'interno dei PdG saranno identificate, in accordo con la popolazione, le aree di ripopolamento della fauna ittica negli estuari e nei mangrovieti e le aree di protezione dei mangrovieti stessi, attraverso l'introduzione di sistemi di rotazione per il taglio.

Per ogni piano sarà disegnato, con il supporto di WWF Italia, un sistema di controllo interno, con un regolamento per il monitoraggio dell'efficacia dei principi di esclusività delle RN e un sistema di sanzioni e meccanismi di risoluzione dei conflitti con le comunità confinanti. Lo staff di progetto, insieme a WWF Moz, accompagnerà le comunità nell'attuazione dei PdG con un monitoraggio mensile. Il feed-back costante tra lo staff in loco e WWF Italia permetterà a questi ultimi di fornire l'adeguato supporto tecnico per migliorare l'attuazione dei PdG. WWF Italia poi verificherà la corretta implementazione dei PdG tramite missioni di monitoraggio annuali al II e III anno di progetto.

3.2 Creazione di 6 unità di produzione di stufe ad alta efficienza

Al fine di ridurre lo sfruttamento delle risorse forestali per la produzione di legna da ardere, il progetto, con il supporto tecnico di Aleva Stoves, introdurrà stufe ad alta efficienza energetica nelle 6 comunità. Sarà formato un gruppo (10 donne) per la produzione, e consegnato un kit (da stampi in cemento) per l'auto-costruzione di stufe in argilla.

²⁰ Lei das pescas N°3 / 90, Lei de Forestas e Fauna Bravia

²¹ fiumi Melela e Moloque, mangrovieti sui fiumi Melela e Moloque, wetland del fiume Moloque e tratto di mare costiero

Parallelamente sarà effettuata la formazione su costruzione, utilizzo, commercializzazione e promozione. I calchi per le stufe saranno acquistati in Malawi da Alewa Stoves, che si incaricherà anche della prima formazione.

3.3 Attività di sensibilizzazione sulla gestione sostenibile delle RN ed alimentari

Lo staff di progetto svolgerà incontri di sensibilizzazione sulla gestione sostenibile delle RN e la loro interconnessione con la produzione agricola e ittica. Tale sensibilizzazione sarà focalizzata sugli ambienti agricoli, marini e costieri: caratteristiche ecologiche; interconnessioni (fattori limitanti, processi cause-effetto); legislazione in materia di protezione ambientale.

3.4 Supporto alla strategia nazionale per la gestione partecipativa delle RN

Il progetto supporterà, congiuntamente con WWF Moz, la piattaforma nazionale per la co-gestione delle aree protette (National CBNRM Platform), attraverso la condivisione di buone pratiche realizzate nell'APAPS, la partecipazione agli incontri nazionali e la pubblicazione di tre *best practice* sull'istituzione e gestione dei CoGeP in aree protette in habitat costieri.

1.4 MODALITÀ DI ESECUZIONE

Organizzazione operativa

Indicare la struttura operativa responsabile della realizzazione del progetto, specificando funzioni e responsabilità dei diversi attori coinvolti nella realizzazione e nella gestione delle attività.

- ~ **ICEI** sarà responsabile dell'adempimento della normativa MAE per la gestione ed esecuzione del Progetto. Insieme a WWF Italia e ORAM costituirà il **Gruppo Gestore del Progetto**, che garantirà il coordinamento e la valutazione periodica dei risultati.
- ~ Il **Capo Progetto** assicurerà il coordinamento con le sedi in Italia e rappresenterà il consorzio di fronte alla controparte locale, ai partner e agli *stakeholders*. La co-gestione del progetto sarà data dal costante confronto fra il capo progetto e la controparte locale.
- ~ I principali strumenti di gestione e coordinamento adottati saranno: riunioni del management, di pianificazione e controllo; report tecnici mensili dello staff di campo; report finanziari mensili; visite di monitoraggio nei villaggi; Conference calls mensili di coordinamento fra le sedi in Italia e lo staff esecutivo in loco.
- ~ **ORAM** sarà partecipe dell'intera co-gestione, e assicurerà la partecipazione delle istituzioni e dei beneficiari. La sua esperienza sarà capitalizzata in particolare nelle attività sulla proprietà collettiva e titolazione della terra (2.1, 2.2).
- ~ **WWF Italia** con suoi esperti, e il supporto tecnico dall'Italia, fornirà la sua expertise nel settore della tutela ambientale e gestione delle aree protette. Avrà parte attiva nella redazione dei piani di gestione, ivi incluso il sistema di controllo interno, e l'identificazione delle aree di ripopolamento della fauna ittica (att. 3.1).
- ~ **Lega Pesca** fornirà la sua expertise nel settore della pesca e dell'acquacoltura. Contribuirà alla redazione dei piani di gestione (per quanto attiene al settore della pesca). Avrà parte attiva nella realizzazione delle 50 unità di acquacoltura/sistemi di stabulazione (att.1.3).
- ~ Il ruolo di **WWF Mozambico** sarà duplice. ICEI si coordinerà con WWF Mozambico, per creare un piano di lavoro congiunto e complementare, all'interno della co-gestione dell'APAPS e a livello nazionale all'interno della National CBNRM Platform (att. 3.4). Collaborerà come partner tecnico nella formazione e applicazione della metodologia CBNRM nell'APAPS; fornirà un monitoraggio congiunto alle attività di CBNRM (att. 3.1)
- ~ **Departamento das Ciencias Biologicas della UEM**, è controparte tecnica nell'esecuzione dei campionamenti ittici (att. 3.1).
- ~ **IDPPE** avrà parte attiva nell'identificazione delle reti da pesca (att.1.2), e sarà incaricato di collaborare ai elaborazione dei piani di gestione (att. 3.1)
- ~ **INAQUA** avrà parte attiva nelle attività di acquacoltura/sistemi di stabulazione (att.1.3). Questa collaborazione permetterà il coordinamento tra i CoGeP e i CCP nel distretto.
- ~ **DPTZ** e il **Governo di Pebane** parteciperanno nei processi decisionali per l'elaborazione dei piani di gestione (3.1) e la registrazione dei CoGeP e DUAT (2.1, 2.2).
- ~ **ANAC** sarà coinvolta in tutte le fasi del progetto, con il ruolo di Istituzione che gestisce il parco.

- ~ **SDAE** sarà coinvolto in tutte le attività di supporto alla produzione del risultato¹.
- ~ **Aleva stoves** fornirà al progetto gli stampi delle stufe e la formazione per l'autocostruzione (3.2)

Aspetti metodologici

Indicare le principali metodologie utilizzate nella realizzazione del progetto (ad es. Human Rights Based Approach, Result Based Management, Disaster Risk Management, uso del microcredito, capacity building, ecc.) e come esse verranno applicate

Le principali metodologie utilizzate saranno:

- ~ **I Principi di Ostrams (CBNRM – Community Based Natural Resource Management)** per l'istituzione dei gruppi di gestione delle RN (CoGeP) e la realizzazione dei PdG comunitari:
 - a. Applicazione equa dei diritti di accesso e utilizzo
 - b. Esclusività di uso delle RN
 - c. Ricaduta del beneficio delle RN ed equità nella condivisione dei benefici all'interno delle comunità
 - d. Partecipazione delle comunità al processo di decisione sull'uso delle RN
 - e. Processi democratici: istituzioni locali responsabili di supervisionare i processi decisionali all'interno dei CoGeP.
 - f. Sostenibilità alle istituzioni locali. Rafforzamento delle capacità di leadership locale
 - g. Coordinamento interistituzionale costante tra le istituzioni locali
- ~ I Piani di Gestione saranno elaborati seguendo le metodologie **Gestione Integrata delle Zone Costiere (GIZC)²²**, **Approccio Ecosistemico²³** e **Gestione delle Risorse Naturali con il Coinvolgimento delle Comunità Locali²⁴** con riferimento alle tre convenzioni di Rio.
- ~ Tecniche partecipative per il **capacity-building**: metodologia *peer to peer* e *learning by doing*, attraverso le **Farmers Field Schools** (metodologia di formazione molto efficace per l'apprendimento della popolazione rurale adulta).
- ~ **Approccio associativo** nella gestione dell'attività dei sistemi di stabulazione di granchi, al fine di avere un impatto sulla comunità intera e non su pochi singoli.
- ~ **Le attività di acquacoltura e stabulazione** seguiranno il seguente approccio metodologico: analisi del contesto socio-economico e del mercato, analisi tecnica per identificazione dei siti idonei per gli impianti e per le vasche di Tilapia (identificazione fonte idrica), piani di produzione/stabulazione.
- ~ **Stalle comunitarie**: gli animali, pur appartenendo ai singoli saranno gestiti in forma associata. Tale gestione permette una maggiore efficienza, per la conduzione al pascolo, la gestione dell'alimentazione e il controllo sanitario. Il ricovero comunitario sarà costruito vicino alle abitazioni, in modo da facilitarne il controllo.

Monitoraggio, valutazione, previsione e gestione del rischio

*Indicare le caratteristiche del piano di monitoraggio e l'eventuale realizzazione di valutazioni in itinere o ex post (esterne o interne)
Presentare i possibili fattori di rischio che possono influire sulle attività di progetto, indicando le misure previste per ridurre l'impatto.*

Il sistema di monitoraggio si basa sull'approccio del quadro logico (QL) e contiene le seguenti informazioni: definizione di indicatori di efficienza ed efficacia, fonti, metodi, frequenza e programmazione della raccolta dati, responsabilità e metodologie per la raccolta dati (livello di disaggregazione dei dati, tecniche di campionamento, etc.), definizione dei ruoli e processi decisionali per apportare azioni correttive, frequenza dei rapporti e flussi di comunicazione e reportistica. A partire dal QL, si creerà una matrice *Work Breakdown Structure*, la quale permetterà di monitorare l'andamento delle attività, il grado di raggiungimento dei risultati attesi predefiniti e le risorse umane.

Si realizzeranno 2 missioni di M&V all'anno, di 15 gg c/u, ad opera del personale di sede delle ONG partner di consorzio, e una valutazione esterna di fine progetto.

²² Approccio integrato tra i fattori fisici e biologici, identificazione delle interconnessioni ed interazioni tra gli stress ecologici terrestri e marini e ricerca dell'equilibrio tra i benefici connessi agli usi antropici delle RN e preservazione dell'ambiente.

²³ Costituzione di piani di gestione che prevedano l'uso delle risorse ambientali e naturali inferiore o uguale alla velocità di rigenerazione naturale delle stesse.

²⁴ Si propone un modello di gestione basato sul riconoscimento che le popolazioni locali debbano essere coinvolte nei processi decisionali riguardanti l'uso delle loro risorse, in maniera tale da incoraggiare lo sviluppo sostenibile a livello locale e diminuire il rischio di conflitti sul loro utilizzo.

Tra i fattori di rischio ad alta e media probabilità di verificarsi vi sono:

- Rallentamenti dovuti alla burocrazia: prob. Alta, impatto medio-basso. Strategia di mitigazione: Le attività saranno pianificate in modo realistico, e la collaborazione con le istituzioni locali permetterà di agire sugli ostacoli e sui rallentamenti
- In base al mese di inizio dell'azione alcune attività dovranno essere posticipate a causa delle piogge: prob. Media, impatto basso. Strategia di mitigazione: Saranno apportare modifiche in itinere al cronogramma che non influenzeranno l'esito del progetto in quanto alcune attività sono interscambiabili
- Incapacità di discernere il bisogno di un cambiamento: prob: medio-bassa, impatto alto. Strategia di mitigazione: un assessment partecipativo appropriato sarà disegnato e l'educazione tra pari sarà facilitata.
- Resistenza a responsabilizzarsi sull'uso delle RN: prob. medio-bassa, impatto alto. Strategia di mitigazione: Si intende definire i diritti di esclusività per ciascuna comunità e gestire i conflitti con i pescatori migranti.

Per una descrizione completa del **sistema di monitoraggio e valutazione e dei rischi e delle strategie di mitigazione**, si veda l'Allegato 2.

1.5 CRONOGRAMMA

Attività	Mesi																								Attori istituzionali coinvolti			
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13 15	16 18	19 21	22 24	25 27	28 30	31 33	34 36								
Attività preparatorie e iniziali																												
Firma degli specifici accordi operativi tra ONG e controparte																					ICEI e ORAM							
Costituzione Co-Direzione (Co-Direttore espatriato e Co-Direttore locale)																					ICEI e ORAM							
Affitto ufficio e acquisto piccole attrezzature																					ICEI e ORAM							
Contrattazione del personale locale																					ICEI e ORAM							
Acquisto veicoli e altre attrezzature di uso generale																					ICEI e ORAM							
Negoziante e firma degli accordi operativi con gli altri attori coinvolti																					ICEI e ORAM							
Risultato atteso I: Differenziata e incrementata la produzione agropecuariae ittica																												
Attività preparatorie al Risultato 1																												
Attività 1.1. Realizzazione di 120 lotti familiari coltivati con tecniche di agricoltura di conservazione																												
Selezione dei beneficiari																					ICEI, ORAM e SDAE							
Formazione e supporto tecnico continuo																					ICEI, ORAM e SDAE							
Distribuzione di inputs																					ICEI , ORAM							
Formazione gestione incendi																					ICEI , ORAM							
Distribuzione inputs gestione incendi																					ICEI , ORAM							
Attività 1.2 Scambio di equipaggiamento da pesca illegale con reti legali																												
Identificazione gruppi beneficiari sulla base dei DRP																					ICEI,ORAM e IDDPE							
Selezione reti da acquistare																					ICEI,ORAM e IDDPE							
Incontri comunitari per divulgazione scambio																					ICEI,ORAM							
Scambio di reti																					ICEI,ORAM							
Attività 1.3. Realizzazione di 30 unità di acquacoltura in acque interne e 20 in wetland																												
Identificazione siti e beneficiari in base ai DRP																					ICEI, ORAM, INAQUA e Lega Pesca							
Identificazione tipologia e missione esperto																					ICEI, ORAM, INAQUA e Lega Pesca							
Realizzazione unità produttive ed avvio attività																					ICEI, ORAM, INAQUA e Lega Pesca							
Formazione e follow up																					ICEI, ORAM, INAQUA e Lega Pesca							
Attività 1.4. Realizzazione di 4 stalle a gestione comunitaria																												
Selezione dei beneficiari																					ICEI e ORAM SDAE							

19

1.6 SOSTENIBILITÀ

Sostenibilità

Descrivere la sostenibilità dei risultati a livello finanziario (modalità di finanziamento delle attività alla conclusione del progetto); istituzionale (sostegno alle attività e ownership dei risultati); politico (se pertinente, impatto sul quadro legislativo); sociale (se pertinente); ambientale (se pertinente).

La sostenibilità finanziaria sarà garantita da:

- ~ Fornitura iniziale di attrezzature e strumenti
- ~ Supporto ai beneficiari nell'identificazione di sistemi di risparmio per il reinvestimento dei profitti nelle attività produttive avviate dal progetto
- ~ Assistenza tecnica (incremento qualitativo della produzione)
- ~ Approccio di filiera
- ~ Rispetto alle attività di produzione agricola e di acquacoltura, i singoli produttori saranno incentivati progressivamente all'autosostenibilità, a conclusione del progetto i produttori potranno acquistare le sementi e/o gli avanotti, con i profitti ottenuti dalla vendita del surplus.
- ~ L'attività di avviamento produttivo per l'allevamento della tilapia viene finanziata dal progetto che permette l'acquisto degli avanotti di tilapia e dell'alimentazione necessaria a completare i primi due cicli di allevamento. Il profitto così determinato è destinato a sostenere i costi variabili dell'iniziativa di allevamento della tilapia e permette il prosieguo dell'attività in modo autonomo, da parte dei nuclei familiari che partecipano al progetto.
- ~ Analogamente si finanzia l'acquisto dell'alimentazione integrativa necessaria all'incremento delle taglie dei granchi (che sono pescati in mare a costo zero), per i primi cicli produttivi permettendo la formazione di un capitale che viene reinvestito dalle associazioni per sostenere i costi variabili gestionali.

Sostenibilità istituzionale

A livello istituzionale i CoGeP sono dei comitati interni delle comunità, i quali avranno il compito di continuare il loro lavoro anche dopo la fine del progetto. Le azioni di istituzione dei CoGeP, prevedono una costante attività di *networking* tra i rappresentanti delle comunità e le istituzioni, che, unitamente all'incremento delle competenze delle autorità locali, evidenzierà il ruolo strategico del supporto pubblico all'implementazione dei piani di gestione ed inclusione di questi nel piano dell'area protetta. L'*ownership* sarà garantita dall'intero processo: istituzione dei COGEP ed elaborazione partecipata dei piani di gestione.

La collaborazione con WWF Mozambico e ANAC permetterà l'inclusione dei piani di gestione elaborati all'interno del piano di gestione del parco. WWF è attore principale nelle consultazioni in corso per l'istituzione dell'Ente parco e parteciperà alla stesura del piano del parco, che sarà approvato da ANAC.

Sostenibilità politica

All'interno del National CBNRM Platform, il progetto potrà condividere una *best practice*, al fine di contribuire alla stesura di una policy nazionale sulle politiche in materia di gestione partecipata delle aree protette.

Sostenibilità ambientale

Il progetto in sé è formulato per garantire la sostenibilità ambientale nella APAPS, attraverso la gestione partecipata dell'area protetta e l'autoregolamentazione dell'uso delle RN da parte delle comunità che vi vivono.

Replicabilità

Evidenziare la presenza di effetti moltiplicatori e possibilità di prosecuzione/replicabilità delle attività dell'iniziativa

Livello locale

Le attività di consultazione e la finale approvazione dei piani di gestione comunitari, garantiranno l'autoregolamentazione sull'uso delle RN da parte di tutti i membri delle comunità; la partecipazione al lavoro di definizione dei CoGeP da parte del **Governo locale**, garantirà la replicabilità al di fuori dell'area di progetto, nelle rimanenti comunità del distretto. Il lavoro svolto in coordinamento con **WWF-Care Alliance** garantirà la replicabilità delle azioni in tutta l'area protetta e nella sua zona tampone. La collaborazione con **COSV** potrà favorire l'avvio di attività relative ai piani di gestione comunitari anche nella zona tampone del parco di Gilé. La metodologia di lavoro, che prevede l'attiva partecipazione dei beneficiari, permetterà di instaurare *coping mechanisms* che favoriranno lo scambio e la replicabilità in comunità prospicienti.

La metodologia delle *Farmers Field Schools* (educazione non formale per adulti basata su tecniche sperimentali di formazione partecipativa) porta con sé intrinsecamente un carattere di moltiplicazione della metodologia, da produttore a produttore e all'interno delle comunità coinvolte dal progetto, per estendersi alle contigue.

Livello nazionale

La partecipazione al **National CBNRM Platform**, permetterà la divulgazione delle *best practice* elaborate all'interno del progetto e la loro duplicazione in altre aree del Paese.

1.7 COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

Descrivere gli interventi di comunicazione previsti all'interno del progetto verso i destinatari (ownership); e verso l'esterno (donatori e opinione pubblica).

Destinatari

Tre seminari di divulgazione, uno per ogni anno, per presentare gli obiettivi del progetto e, in una fase successiva, i risultati. Ad ogni workshop saranno invitati tutti gli *stakeholder* del progetto, le autorità locali, i media e gli operatori dello sviluppo attivi nell'area di progetto.

Donatori

1. Elaborazione e diffusione di campagna di sensibilizzazione su tematiche di progetto, con particolare riferimento ai periodi novembre – dicembre (campagna Natale) e aprile – maggio (Campagna 5 per mille); ci si avvarrà di uno spot radio, dei canali social ICEI, dei canali Facebook di settore e di *social advertising* (Facebook, Twitter).
2. La piattaforma web (*vedi punto 2*) consentirà ai potenziali donatori di conoscere più approfonditamente le attività di progetto, e di visionare quindi concretamente l'efficacia del loro contributo. Sarà inoltre presente una schermata che renderà possibile la donazione online, e che evidenzierà gli obiettivi della raccolta fondi e gli importi delle donazioni aggiornati quotidianamente; il modello di donazione sarà *reward based*, quindi con la possibilità di ricevere, a fronte della donazione in denaro, una ricompensa non monetaria (un *gadget* personalizzato). Le modalità e gli importi delle donazioni saranno distinti per destinatario: aziende o pubblico generico.

Opinione pubblica

1. Produzione di un video di sensibilizzazione sulle tematiche di progetto. Il video, pensato per aiutare nella comprensione delle tematiche oggetto del presente progetto, verrà diffuso sui canali web di ICEI e sui social media grazie alle attività dell'ufficio stampa. In collaborazione con Fondazione Cineteca Italiana, verrà richiesta la proiezione del video presso lo Spazio Oberdan di Milano in due appuntamenti distinti all'interno della programmazione dedicata a pellicole a carattere sovranità alimentare e ambientale.
2. Creazione di una piattaforma web dedicata alle tematiche di progetto; la piattaforma avrà una sezione dedicata agli update di progetto, una *gallery* multimediale, la possibilità per gli utenti di condividere impressioni, esperienze e immagini sul Mozambico, e una sezione "Sostieni". Riteniamo infatti fondamentale, considerate le potenzialità comunicative dei temi di progetto, dedicare uno spazio di approfondimento e aggiornamento sui risultati raggiunti.
3. Ideazione e realizzazione di due eventi di sensibilizzazione e raccolta fondi. Uno dei due eventi sarà realizzato in periodo Expo presso lo Spazio incontri del Distretto del Cibo del Futuro.
4. Elaborazione e diffusione di materiali di comunicazione (cartolina, gadget) di progetto, da diffondere durante gli eventi.
5. Ufficio stampa dedicato; sarà utilizzato un ufficio stampa per garantire una diffusione a mezzo stampa degli aggiornamenti di progetto.

1.8 PIANO FINANZIARIO

Risorse umane, fisiche e finanziarie

Presentare le risorse umane, fisiche e finanziarie necessarie alla realizzazione di ogni attività del progetto, specificando la qualifica, il ruolo, le funzioni e la durata dell'incarico del personale previsto
*Specificare il metodo di calcolo utilizzato per il lavoro benevolo e gli altri apporti conferiti in valore. **N.B. Gli apporti valorizzati sono***

indicati nel piano finanziario in forma previsionale e potranno subire variazioni che dovranno essere riportate nei rapporti descrittivi e contabili Per le valorizzazioni di opere civili, terreni e attrezzature dovrà essere prodotta documentazione a supporto della stima effettuata

Att. 1.1: Tecnico attività di campo, agricoltura, allevamento, Agronomo, Mobilizzatori comunitari, Partecipanti formazione in agricoltura di conservazione (AC) per personale locale, Partecipanti formazione AC e gestione incendi, Kit per AC, Materiale gestione incendi, Materiale per corsi. **TOT € 43.100,56**

Att. 1.2: Tecnico attività di campo COGEP e pesca, Mobilizzatori comunitari, Formatore INAQUA per staff, Acquisto reti. **TOT € 17.462,70**

Att. 1.3: Consulente Lega Pesca in acquacoltura, Tecnico attività di campo CoGeP e pesca, Supervisione lavori, Mobilizzatori comunitari, Formatore INAQUA per staff, Partecipanti formazione in acquacoltura personale locale, Partecipanti formazione acquacoltura in acque interne, Partecipanti formazione impianti di stabulazione granchi, Viaggi visti e assicurazione consulente Lega Pesca, Realizzazione vasche monofamiliari acquacoltura acque interne e gabbie per impianti di stabulazione di granchi, Materiale per costruzione e avvio unità di acquacoltura acque interne e impianti di stabulazione di granchi, Materiale per corsi. **TOT € 91.185,03**

Att. 1.4: Tecnico attività di campo, agricoltura, allevamento, Supervisione lavori, Mobilizzatori comunitari, Esperto in zootecnica, Partecipanti formazione in allevamento, Costruzione di stalle comunitarie, Acquisto animali da cortile, Materiale per corsi. **TOT € 48.894,56**

Att. 2.1: Missioni di coordinamento autorità locali, Coordinatore nazionale ORAM, Tecnico attività di campo CoGeP e pesca, Mobilizzatori comunitari, Esperto legale in registrazione DUAT, Materiale per corsi, Spese registrazione DUAT e CoGeP. **TOT € 30.037,70**

Att. 2.2: Missioni di coordinamento autorità locali, Coordinatore nazionale ORAM, Tecnico attività di campo CoGeP e pesca, Mobilizzatori comunitari, Coordinatore CBNRM, Partecipanti formazione in CoGeP personale locale, Partecipanti formazioni costituzione CoGeP, Costruzione centri comunitari, GPS, Materiale per corsi, Spese registrazione DUAT e CoGeP. **TOT € 55.637,70**

Att. 3.1: Esperto WWF Italia, Consulente WWF in loco, Tecnico attività di campo CoGeP e pesca, Mobilizzatori comunitari, Partecipanti formazione in CoGeP personale locale, Partecipanti formazioni costituzione CoGeP, Voli visti e assicurazione consulente WWF, Delimitazione santuari, Materiale per delimitazione santuari, Materiale per corsi, Campionamenti e studio abbondanza WWF Moz. **TOT € 136.237,70**

Att. 3.2: Tecnico attività di campo CoGeP pesca, Mobilizzatori comunitari, Partecipanti formazione stufe ad alta efficienza, Kit autoproduzione stufe ad efficienza energetica, Materiale per corsi. **TOT € 25.807,70**

Att. 3.3: Tecnico attività di campo CoGeP pesca, Mobilizzatori comunitari, Materiale per corsi. **TOT € 10.087,70**

Att. 3.4: Coordinatore attività nazionali tavola **CBNRM. TOT € 7.500**

Spese di gestione: Totale € 321.870

Missioni di monitoraggio ONG, viaggi e visti personale espatriato e familiari, assicurazioni personale, spese per monitoraggio loco, attrezzature gestionali, loro manutenzione e assicurazione, uffici, costi bancari, revisione contabile, assistenza legale e audit loco, Produzione di uno spot radio, una piattaforma web con *gallery* multimediale, un video e materiali di comunicazione (cartolina, gadget).

Spese generali € 132.532,56

Personale gestionale (tutte le attività): Tot Euro 316.200,00

Capo progetto, **€126.000,00**

Responsabile monitoraggio, **€14.400**

Esperto in gestione integrata della fascia costiera **€ 54.000,00**

Personale missioni M&V **€ 48.000,00**

Personale amministrativo locale **€ 73.800,00**

FUNZIONI PERSONALE

Personale espatriato:

Cooperanti:

Capo progetto, 36m, cooperante di Fascia B, esperto in gestione di progetti di cooperazione nei PVS

Consulenti:

Esperto in gestione integrata della fascia costiera, 270gg, Backstopping e assistenza tecnica per le attività tecniche dall'Italia.

Esperto WWF, 270gg, Backstopping la realizzazione dei piani di gestione

Consulente Lega Pesca in acquacoltura, 60gg, Predisporre i piani operativi per la realizzazione dei sistemi di acquacoltura

Consulente WWF, 30gg, Supporta il lavoro di campo per i diagnostici rurali e la stesura dei piani di gestione comunitaria

Personale locale:

Personale Operativo:

Coordinatore nazionale ORAM, 36m/u, Co-gestione. Supporta e rappresenta il progetto presso le autorità locali. Effettua le missioni di monitoraggio.

Coordinatore CBNRM, 30m/u, Rappresenta il progetto presso il Tavolo nazionale CBNRM

Personale amministrativo: incaricato dell'amministrazione ordinaria di spese, uffici e beni del progetto:

Autista/logista, 36m/u

Amministratore/contabile, 36m/u

Segretario, 36 m/u

Assistente contabile, 36m/u

Ausiliari (x5), 180m/u

Mobilizzatori comunitari (x7), 224m/u

Personale tecnico:

Responsabile monitoraggio, 36m/u

Tecnico attività di campo CoGeP e pesca, 33m/m, Supporta il processo di registrazione dei DUAT e di istituzione dei CoGeP e le attività relative alla pesca.

Tecnico attività di campo, agricoltura, allevamento, 33m/u, Supporta le attività di campo in agricoltura e allevamento

Agronomo, 18m/u, Supervisiona le attività di Agricoltura di Conservazione

Esperto legale in registrazione DUAT, 12m/u, Supporta il progetto nella preparazione della documentazione per la registrazione dei DUAT

Esperto in piscicoltura, 120gg, Supporta le attività di campo per la realizzazione di piscicoltura, stabulari e scambi di reti

Formatore INAQUA su staff, 30gg, Forma il personale di progetto in acquacoltura

Valorizzazioni:

- ~ Per i Consulenti Italia/loco e i per diem del personale ONG in missione, si valorizza parte del lavoro come benevolo, all'interno dei massimali stabiliti dalle procedure per i promossi.
- ~ Per il personale locale, parte del lavoro è valorizzata dai partner locali, in linea con il costo del personale locale (v. dichiarazione allegata).
- ~ L'impegno dei beneficiari delle att. di progetto è valorizzato a Euro 3/di, in base al salario minimo previsto dalla legge Mozambicana (v. dichiarazione allegata e estratto *Bolletim da Repubblica*).
- ~ Per i beni messi a disposizione da parte della controparte locale, il valore è in linea con i valori reali e di mercato dei beni. (v. dichiarazione allegata).

Schema di piano finanziario

Piano finanziario	TOTALE						I ANNO					
	Unità	N. Unità	Costo unitario (in €)	Costo totale (in €)	Valore %	Apporto valorizzato, se presente (in €)	Unità	N. Unità	Costo unitario (in €)	Costo totale (in €)	Valore %	Apporto valorizzato, se presente (in €)
1. Risorse umane						-						-
1.1 Personale espatriato	-	-	-	138.600,00	11,20 %	-	-	-	-	46.200,00	8,13%	-
1.1.1 Volontari						-						-

1.1.2 Cooperanti												
1.1.2.1 Capo progetto	mese	36	3.500,00	126.000,00	-	mese	12	3.500,00	42.000,00			
1.1.2.2 integrazione familiare a carico	mese	36	350,00	12.600,00	-	mese	12	350,00	4.200,00			
1.2 Consulenti	per diem	-	-	144.000,00	11,64 %	36.000,00	per diem	-	-	56.000,00	9,85%	12.000,00
1.2.1 Consulenti in Italia												
1.2.1.1 Esperto in gestione integrata della fascia costiera	per diem	270	200,00	54.000,00		30.000,00	per diem	90	200,00	18.000,00		10.000,00
1.2.1.2 Esperto WWF per backstopping piani di gestione e sistema di monitoraggio interno	per diem	270	200,00	54.000,00			per diem	90	200,00	18.000,00		
1.2.2 Consulenti in loco												
1.2.2.1 Consulente Lega Pesca in acquacoltura	per diem	60	400,00	24.000,00		6.000,00	per diem	20	400,00	8.000,00		2.000,00
1.2.2.2 Consulente WWF per elaborazione piani di gestione comunitari (1° anno)	per diem	30	400,00	12.000,00		-	per diem	30	400,00	12.000,00		
1.3 Personale in missione di monitoraggio	per diem	-	-	49.800,00	4,03%	27.000,00	per diem	-	-	12.600,00	2,22%	9.000,00
1.3.1 Missioni M&V ICEI (3 MISSIONI DI 15GG SU TRE ANNI)	per diem	45	400,00	18.000,00		9.000,00	per diem	15	400,00	6.000,00		3.000,00
1.3.2 Missioni di monitoraggio ORAM (1 missione di 10 gg ogni 2 mesi x 3 anni)	per diem	180	100,00	18.000,00		18.000,00	per diem	60	100,00	6.000,00		6.000,00
1.3.3 Missioni monitoraggio wwf 2 x15 (2° e 3° anno)	per diem	30	400,00	12.000,00		-	per diem		400,00	-		
1.3.4 missioni di coordinamento autorità locali (attività COGEP)	per diem	60	30,00	1.800,00		-	per diem	20	30,00	600,00		
1.4 Formazione e perfezionamento personale espatriato	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	0,00%	-
1.4.1 Formazione generale												
1.5 Personale locale	-	-	-	224.528,00	18,15 %	59.628,00	-	-	-	72.328,00	12,72 %	22.628,00
1.5.1 Personale operativo												
1.5.1.1 Coordinatore nazionale oram	mesi	36	600,00	21.600,00		21.600,00	mesi	12	600,00	7.200,00		7.200,00
1.5.1.2 Tecnico attività di campo COGEP e attività settore pesca	mese	33	500,00	16.500,00		-	mese	9	500,00	4.500,00		
1.5.1.3 Tecnico attività di campo, agricoltura, allevamento	mese	33	500,00	16.500,00		-	mese	9	500,00	4.500,00		
1.5.1.4 Responsabile monitoraggio	mese	36	400,00	14.400,00		-	mese	12	400,00	4.800,00		
1.5.1.5 Autista/logista (x1)	mese	36	300,00	10.800,00		-	mese	12	300,00	3.600,00		
1.5.1.6 Agronomo	mese	18	300,00	5.400,00		5.400,00	mese	6	300,00	1.800,00		1.800,00
1.5.1.8 Supervisione lavori (6% del totale lavori incluso lavoro comunitario valorizzato)	%	43.800	6%	2.628,00		2.628,00	%	43.800	6%	2.628,00		2.628,00
1.5.2 Personale amministrativo												
1.5.2.1 Amministratore / contabile	mese	36	550,00	19.800,00		-	mese	12	550,00	6.600,00		
1.5.2.2 Segretario (Ufficio Quelimane)	mese	36	200,00	7.200,00		7.200,00	mese	12	200,00	2.400,00		2.400,00

1.5.2.3 Assistente contabile Quelimane	mese	36	300,00	10.800,00		10.800,00	mese	12	300,00	3.600,00		3.600,00
1.5.2.4 Ausiliari (x5)	mese	180	140,00	25.200,00		-	mese	60	140,00	8.400,00		
1.5.3 Personale tecnico												
1.5.3.1 Mobilizzatori comunitari (x7 x 32 mensilità)	mese	224	175,00	39.200,00		-	mese	56	175,00	9.800,00		
1.5.3.2 Coordinatore attività nazionali tavola CBNRM (part time)	mese	30	500,00	15.000,00		-	mese	6	500,00	3.000,00		
1.5.4 Altro												
1.5.4.2 Esperto legale in registrazione DUAT	mesi	12	500,00	6.000,00		6.000,00	mesi	4	500,00	2.000,00		2.000,00
1.5.4.4 Esperto in zootecnico	per diem	120	100,00	12.000,00		6.000,00	per diem	60	100,00	6.000,00		3.000,00
1.5.4.6 Formatore INAQUA su staff	per diem	30	50,00	1.500,00		-	per diem	30	50,00	1.500,00		
1.6 Borse di studio	-	-	-	30.040,00	2,43%	-	-	-	-	17.160,00	3,02%	-
1.6.1 Partecipanti formazione stufe ad alta efficienza (6 gruppi di 10 donne) (8gg di formazione 4+2+2) (gg/persona= 5 euro)	partecipante /gg	480	4,00	1.920,00		-	partecipante /gg	240	4,00	960,00		
1.6.2 Partecipanti formazione in COGEP (corso per personale locale)(30gg/3 persone/6 euro)	partecipante /gg	90	20,00	1.800,00		-	partecipante /gg	90	20,00	1.800,00		
1.6.3 Partecipanti formazione in acquacoltura (corso per personale locale)	partecipante /gg	30	20,00	600,00		-	partecipante /gg	30	20,00	600,00		
1.6.4 Partecipanti formazione in Agricoltura di conservazione (corso per personale locale)	partecipante /gg	30	20,00	600,00		-	partecipante /gg	30	20,00	600,00		
1.6.5 Partecipanti formazioni costituzione COGEP (law enforcement e mappatura uso risorse naturali e piani di gestione) (15 partecipanti per 6 COGEP) (40 gg di formazione 20+15+5)	partecipante /gg	3.600	4,00	14.400,00		-	partecipante /gg	1.800	4,00	7.200,00		
1.6.6 Partecipanti formazione acquacoltura in acque interne (30 beneficiari) (12 giorni di formazione 6+3+3)	partecipante /gg	360	4,00	1.440,00		-	partecipante /gg	180	4,00	720,00		
1.6.7 Partecipanti formazione impianti di stabulazione granchi (20 beneficiari) (12 gg di formazione 6+3+3)	partecipante /gg	240	4,00	960,00		-	partecipante /gg	120	4,00	480,00		
1.6.8 Partecipanti formazione gestione incendi (120 beneficiari) (4 giorni di formazione 2+1+1)	partecipante /gg	480	4,00	1.920,00		-	partecipante /gg	240	4,00	960,00		
1.6.9 Partecipanti formazione agricoltura di conservazione (120beneficiari) (10 giorni di formazione 6+2+2)	partecipante /gg	1.200	4,00	4.800,00		-	partecipante /gg	720	4,00	2.880,00		
1.6.10 Partecipanti formazione in allevamento (40 beneficiari) (10 giorni di formazione 6+2+2)	partecipante /gg	400	4,00	1.600,00		-	partecipante /gg	240	4,00	960,00		
Subtotale risorse umane				586.968,00	47,45 %	122.628,00				204.288,00	35,94 %	43.628,00

						-						
2. Viaggi e rimborsi						-						
<u>2.1 Viaggi internazionali</u>	-	-	-	17.600,00	1,42%	-	-	-	-	5.500,00	0,97%	-
2.1.1 Viaggi Italia-Mozambico capoprogetto	volo A/R	3	1.100,00	3.300,00		-	volo A/R	1	1.100,00	1.100,00		
2.1.2 Viaggi Italia-Mozambico familiari a carico	volo A/R	3	1.100,00	3.300,00		-	volo A/R	1	1.100,00	1.100,00		
2.1.3 Viaggi Italia-Mozambico missioni M&E (3 ICEI + 2 WWF)	volo A/R	5	1.100,00	5.500,00		-	volo A/R	1	1.100,00	1.100,00		
2.1.4 viaggi consulente Lega Pesca in acquacoltura	volo A/R	3	1.100,00	3.300,00		-	volo A/R	1	1.100,00	1.100,00		
2.1.5 Viaggi consulente WWF piani di gestione comunitari	volo A/R	1	1.100,00	1.100,00		-	volo A/R	1	1.100,00	1.100,00		
2.1.6 Viaggio valutazione finale	volo A/R	1	1.100,00	1.100,00		-	volo A/R		1.100,00	-		
<u>2.2 Trasporto degli effetti personali per volontari e cooperanti</u>	-	-	-	900,00	0,07%	-	-	-	-	300,00	0,05%	-
2.2.1 Trasporto effetti personali capo progetto e familiare a carico	lumpsum	3	300,00	900,00		-	lumpsum	1	300,00	300,00		
<u>2.3 Trasporti in loco</u>	-	-	-	4.500,00	0,36%	-	-	-	-	1.200,00	0,21%	-
2.3.1 Trasporto per monitoraggio interno e attività di campo personale di progetto	mese	36	25,00	900,00		-	mese	12	25,00	300,00		
2.3.2 Viaggi nazionali	volo A/R	8	450,00	3.600,00		-	volo A/R	2	450,00	900,00		
<u>2.4 Assicurazioni</u>	-	-	-	5.500,00	0,44%	-	-	-	-	1.750,00	0,31%	-
2.4.1 Assicurazioni per viaggi												
2.4.2 Assicurazioni per permanenza in loco												
2.4.2.1 Assicurazione personale in missione M&E	mese	5	150,00	750,00		-	mese	1	150,00	150,00		
2.4.2.2 Assicurazione consulenti Lega pesca e WWF	mese	4	150,00	600,00		-	mese	2	150,00	300,00		
2.4.2.3 Assicurazione valutatore finale	mese	1	150,00	150,00		-	mese		150,00	-		
2.4.3 Visti per il personale												
2.4.3.1 Permesso di lavoro cooperanti	anno	3	1.000,00	3.000,00		-	anno	1	1.000,00	1.000,00		
2.4.3.2 Visto personale in missione M&E	mese	5	100,00	500,00		-	mese	1	100,00	100,00		
2.4.3.3 Visto valutatore finale	mese	1	100,00	100,00		-	mese		100,00	-		
2.4.3.4 Visti per esperti Leagapesca e WWF	mese	4	100,00	400,00		-	mese	2	100,00	200,00		
<u>2.5 Rimborsi</u>	-	-	-	6.300,00	0,51%	-	-	-	-	2.100,00	0,37%	-
2.5.1 Rimborsi per...												
2.5.1.1 Rimborsi visite di monitoraggio e attività di campo personale di progetto	mese	36	175,00	6.300,00		-	mese	12	175,00	2.100,00		
Subtotale viaggi e rimborsi				34.800,00	2,81%	-				10.850,00	1,91%	-
						-						

3. Terreni, opere, attrezzature, forniture						-						
3.1 Spese di investimento	-	-	-	220.530,00	17,83 %	54.000,00	-	-	-	184.330,00	32,43 %	41.800,00
3.1.1 Terreni						-						-
3.1.2 Realizzazione di impianti, infrastrutture e opere civili												
3.1.2.1 Costruzione centri comunitari	per COGEP	6	2.600,00	15.600,00		3.600,00	per COGEP		2.600,00	-		
3.1.2.2 Realizzazione vasche monofamiliari acquacoltura acque interne	unità	30	540,00	16.200,00		16.200,00	unità	30	540,00	16.200,00		16.200,00
3.1.2.3 Delimitazione santuari	per COGEP	6	900,00	5.400,00		5.400,00	per COGEP		900,00	-		
3.1.2.4 Realizzazione gabbie per impianti di stabulazione di granchi	unità	2	3.600,00	7.200,00		7.200,00	unità	2	3.600,00	7.200,00		7.200,00
3.1.2.5 Costruzione di stalle comunitarie	comunità	4	3.000,00	12.000,00		-	comunità	4	3.000,00	12.000,00		
3.1.3 Bandi di gara												
3.1.4 Acquisto di macchinari, attrezzature, equipaggiamenti tecnici e utensili												
3.1.4.1 Kit per agricoltura di conservazione (30 unità x 4 comunità)	unità	120	100,00	12.000,00		-	unità	60	100,00	6.000,00		
3.1.4.2 Kit autoproduzione stufe ad efficienza energetica (1 per comunità)	comunità	6	2.300,00	13.800,00		1.800,00	comunità	6	2.300,00	13.800,00		1.800,00
3.1.4.3 Materiale per costruzione e avvio unità di acquacoltura acque interne	unità	30	500,00	15.000,00		-	unità	30	500,00	15.000,00		
3.1.4.4 Materiale per costruzione e avvio unità associative per impianti di stabulazione di granchi	unità	2	5.000,00	10.000,00		-	unità	2	5.000,00	10.000,00		
3.1.4.5 Materiale per delimitazione santuari	unità	4	1.500,00	6.000,00		-	unità		1.500,00	-		
3.1.4.6 GPS	unità	1	400,00	400,00		-	unità	1	400,00	400,00		
3.1.4.7 Acquisto reti da pesca per scambio con reti illegali	unità	20	500,00	10.000,00		-	unità	20	500,00	10.000,00		
3.1.4.8 Materiale gestione incendi	unità	4	600,00	2.400,00		-	unità	4	600,00	2.400,00		
3.1.4.9 Acquisto animali da cortile	stalla comunitaria	4	1.500,00	6.000,00		-	stalla comunitaria	4	1.500,00	6.000,00		
3.1.5 Acquisto di attrezzature informatiche e arredi												
3.1.5.1 PC	unità	3	800,00	2.400,00		-	unità	3	800,00	2.400,00		
3.1.5.2 Stampante	unità	2	500,00	1.000,00		-	unità	2	500,00	1.000,00		
3.1.5.3 Mobili per ufficio	lumpsum	1	4.000,00	4.000,00		-	lumpsum	1	4.000,00	4.000,00		
3.1.5.4 PC portatile	unità	2	750,00	1.500,00		-	unità	2	750,00	1.500,00		
3.1.5.5 Tel/Fax	unità	1	200,00	200,00		-	unità	1	200,00	200,00		
3.1.5.6 Fotocamera digitale	unità	1	300,00	300,00		-	unità	1	300,00	300,00		
3.1.5.7 Fotocopiatrice	unità	1				-	unità	1				

			2.000,00	2.000,00					2.000,00	2.000,00		
3.1.6 Acquisto e affitto di veicoli												
3.1.6.1 Vettura 4x4 con accessori	unità	1	40.000,00	40.000,00		-	unità	1	40.000,00	40.000,00		
3.1.6.2 Motociclette	unità	4	3.500,00	14.000,00		-	unità	4	3.500,00	14.000,00		
3.1.6.3 Veicolo usato ORAM	unità	1	15.000,00	15.000,00		15.000,00	unità	1	15.000,00	15.000,00		15.000,00
3.1.6.4 Motociclette ORAM	unità	3	1.600,00	4.800,00		4.800,00	unità	1	1.600,00	1.600,00		1.600,00
3.1.6.5 Biciclette (7 mobilizzatori e 5 cada coge)	unità	37	90,00	3.330,00		-	unità	37	90,00	3.330,00		
3.1.7 Altro												
3.2 Spese di gestione in loco	-	-	-	164.100,00	13,27 %	37.800,00	-	-	-	54.700,00	9,62%	12.600,00
3.2.1 Acquisto di materiali												
3.2.1.1 Materiale per corsi	partecipante	360	75,00	27.000,00		18.000,00	partecipante	120	75,00	9.000,00		6.000,00
3.2.2 Acquisto di cancelleria e piccole forniture per ufficio												
3.2.2.1 Cancelleria e materiali per ufficio	mese	36	150,00	5.400,00		-	mese	12	150,00	1.800,00		
3.2.3 Affitto di spazi, strutture e terreni												
3.2.3.1 Affitto sedi progetto ed utenze	mese	36	550,00	19.800,00		-	mese	12	550,00	6.600,00		
3.2.3.2 Affitto ufficio ORAM a Quelimane	mese	36	400,00	14.400,00		14.400,00	mese	12	400,00	4.800,00		4.800,00
3.2.4 Utenze e piccola manutenzione												
3.2.4.1 Telefono, Internet e Posta	mese	36	250,00	9.000,00		-	mese	12	250,00	3.000,00		
3.2.4.2 Utenze ufficio Quelimane	mese	36	150,00	5.400,00		5.400,00	mese	12	150,00	1.800,00		1.800,00
3.2.4.3 Manutenzione uffici	mese	36	125,00	4.500,00		-	mese	12	125,00	1.500,00		
3.2.5 Costi per uso veicoli												
3.2.5.1 Carburante_icei	mese	36	1.400,00	50.400,00		-	mese	12	1.400,00	16.800,00		
3.2.5.2 Carburante oram	mese	36	250,00	9.000,00		-	mese	12	250,00	3.000,00		
3.2.5.3 Assicurazione moto	unità	12	150,00	1.800,00		-	unità	4	150,00	600,00		
3.2.5.4 Assicurazione macchine	anni	3	1.600,00	4.800,00		-	anni	1	1.600,00	1.600,00		
3.2.5.5 Manutenzione veicoli	mese	36	350,00	12.600,00		-	mese	12	350,00	4.200,00		
3.2.6 Altro												
Subtotale Terreni, opere, attrezzature, forniture				384.630,00	31,09 %	91.800,00				239.030,00	42,05 %	54.400,00
						-						
4. Servizi esterni						-						
4.1 Studi e ricerche connessi alle attività del progetto	-	-	-	39.300,00	3,18%	15.000,00	-	-	-	39.300,00	6,91%	15.000,00
4.1.1 Campionamenti su abbondanza, disponibilità e differenziazione specifica fauna ittica	unità	1	24.000,00	24.000,00		15.000,00	unità	1	24.000,00	24.000,00		15.000,00

4.1.2 Studio su abbondanza, utilizzo e trend storico delle risorse naturali legato all'impatto antropico delle comunità - WWF Moz	unità	1	15.300,00	15.300,00			unità	1	15.300,00	15.300,00		
4.2 Costi bancari	-	-	-	3.240,00	0,26%	-	-	-	-	1.080,00	0,19%	-
4.2.1 Costi bancari	mese	36	90,00	3.240,00		-	mese	12	90,00	1.080,00		
4.3 Revisione contabile - Audit	-	-	-	21.000,00	1,70%	6.000,00	-	-	-	7.000,00	1,23%	2.000,00
4.3.1 Revisore contabile	per audit	3	7.000,00	21.000,00		6.000,00	per audit	1	7.000,00	7.000,00		2.000,00
4.4 Altri servizi specialistici esterni	-	-	-	14.500,00	1,17%	4.000,00	-	-	-	-	0,00%	-
4.4.1 Spese registrazione Duat e CoGeP	unità	10	450,00	4.500,00		-	unità		450,00	-		
4.4.2 Valutazione finale	contratto	1	10.000,00	10.000,00		4.000,00	contratto		10.000,00	-		
Subtotale servizi esterni				78.040,00	6,31%	25.000,00				47.380,00	8,33%	17.000,00
						-						
5. Fondi di dotazione, rotazione e micro-credito						-						
6. Comunicazione, relazioni esterne e disseminazione dei risultati in Italia e in loco						-						
6.1 Visibilità, realizzazione di materiale divulgativo, promozionale e di sensibilizzazione	-	-	-	12.800,00	1,03%	6.000,00	-	-	-	6.000,00	1,06%	6.000,00
6.1.1 Produzione di un video	per diem	20	300,00	6.000,00		6.000,00	per diem	20	300,00	6.000,00		6.000,00
6.1.2 Realizzazione sito di progetto	Unità	1	4.000,00	4.000,00								
6.1.3 Due eventi di sensibilizzazione	Unità	2	750,00	1.500,00								
6.1.4 Materiale di comunicazione/promozionale: cartoline	Unità	1.000	0,30	300,00								
6.1.5 Materiale di comunicazione/promozionale: gadget	Unità	500	2,00	1.000,00		-				-		
6.2 Eventi con mass media e social media	-	-	-	5.600,00	0,45%	-	-	-	-	-	0,00%	-
Spot radio per campagna di sensibilizzazione	Per unità	1	4000	4.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-
Social advertising	Per visualizzazioni	1000	1,6	1.600,00		-						
6.3 Campagne di educazione alla cittadinanza mondiale e intercultura	-	-	-	1.600,00	0,13%	-	-	-	-	-	-	-
Ufficio stampa dedicato	Per unità	1	1.600	1.600,00		-						
6.4 Altro	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-
Subtotale comunicazione, relazioni esterne e disseminazione dei risultati in Italia e in loco				20.000,00	1,62%	6.000,00				6.000,00	1,06%	6.000,00
7. Altro						-						
						-						
Subtotale Altro					0,00%	-					0,00%	

				-					-		-
Subtotale generale				1.104.438,00	89,29 %	245.428,00			507.548,00	89,29 %	121.028,00
8. Spese generali (massimo 12% del Subtotale generale)				132.532,56		-			60.905,76		
Totale generale				1.236.970,56	100,00 %	245.428,00			568.453,76	100,00 %	121.028,00

Sintesi dei costi a carico

	Totale	Contributo DGC\$	ONG		ALTRI Controparte (ORAM)
			Monetario	Valorizzato	
TOTALE GENERALE					
1. Risorse umane	586.968,00	381.160,00	83.180,00	53.628,00	69.000,00
2. Viaggi e rimborsi	34.800,00	30.600,00	4.200,00	-	-
3. Terreni, opere, attrezzature, forniture	384.630,00	275.530,00	17.300,00	9.000,00	82.800,00
4. Servizi esterni	78.040,00	36.240,00	16.800,00	25.000,00	-
5. Fondi di dotazione, rotazione e microcredito	-	-	-	-	-
6. Comunicazione, relazioni esterne e disseminazione dei risultati in Italia e in loco	20.000,00	7.000,00	7.000,00	6.000,00	-
7. Altro	-	-	-	-	-
8. Spese generali	132.532,56	132.532,56	-	-	-
TOTALE GENERALE	1.236.970,56	863.062,56	128.480,00	93.628,00	151.800,00

2 PRESENTAZIONE ONG PROPONENTE

2.1 INFORMAZIONI GENERALI ONG

Principali attività

Presentare la ONG proponente, descrivendo le principali attività da essa realizzate.

ICEI fondata nel 1977, dal 1991 promuove progetti di cooperazione nei PVS. Opera in Mozambico, Brasile, Sri Lanka e Italia con finanziamenti del Ministero Affari Esteri, Commissione Europea, Fondazione Cariplo e altri enti locali, fondazioni e donatori privati. Ha operato in Congo, Argentina, Uruguay, Paraguay, Repubblica Dominicana, Bosnia e Herzegovina.

ICEI privilegia una logica di intervento legata allo sviluppo attuando reti e sinergie con attori impegnati a livello locale orientati alla salvaguardia e allo sviluppo delle potenzialità del proprio territorio. Le linee di intervento sono: sviluppo rurale, agricoltura/agroindustria per la sicurezza alimentare; tutela ambientale e salvaguardia della biodiversità; turismo responsabile, pianificazione territoriale e sviluppo locale.

Nel settore dello sviluppo rurale/agricoltura, ICEI lavora per promuovere il diritto alla terra e garantire la sicurezza alimentare, attraverso la diffusione di un modello di agricoltura familiare, biologica o eco compatibile, su piccola scala e di filiera corta, a favore dei piccoli produttori rurali.

Nel settore della tutela ambientale e salvaguardia della biodiversità, ICEI promuove lo sviluppo di attività produttive ecocompatibili, la gestione sostenibile delle RN e l'utilizzo di energie rinnovabili, sostenendo un modello di sviluppo sostenibile che associ la promozione di attività produttive eco-compatibili con la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali.

Esperienza pregressa

Evidenziare la pregressa esperienza della ONG nel Paese e/o nel settore di intervento del progetto.

Descrivere eventuali progetti realizzati con contributi della Cooperazione Italiana nel Paese beneficiario e/o nel settore di intervento

ICEI è presente in Mozambico dal 2011 (con registrazione in data 31/07/13) nel Distretto di Nacala-Porto, con il progetto “Sviluppo dell’agricoltura familiare nel Distretto di Nacala nella Provincia di Nampula (Mozambico)”, cofinanziato dal MAE. L’azione proposta si avvarrà dell’esperienza nella diffusione di un modello di agricoltura familiare, eco compatibile a favore dei piccoli produttori rurali.

ICEI potrà capitalizzare la sua esperienza nella creazione di Piani di Gestione (PdG) comunitari, maturata in due progetti, co-finanziati da Europe Aid nel 2002 e 2007, in Brasile, che hanno incluso: PdG per la pesca e per le produzioni agroforestali, creazione di una Riserva di Sviluppo Sostenibile e sviluppo di attività produttive eco-compatibili. L’intervento è stato riconosciuto dalla Nazioni Unite come uno dei 50 migliori realizzati in Brasile. Nel campo della protezione ambientale, si cita il progetto cofinanziato dal MAE “20 Quilos. Rafforzamento istituzionale, preservazione ambientale, sviluppo di attività produttive e turismo sostenibile in Amazonas”, che ha contribuito al miglioramento delle condizioni socio-economiche della popolazione e alla salvaguardia ambientale dell’Amazzonia brasiliana.

Numerose sono le azioni di ICEI nel promuovere tecniche agricole eco-sostenibili finanziate dal MAE, tra le più recenti: l’intervento a sostegno delle organizzazioni dell’Agricoltura Familiare in Argentina, promozione delle tecniche di agricoltura biologica in Sri Lanka e in Bosnia I Herzegovina.

2.2 PARTENARIATI

(Per progetti consortili) ONG consorziate

Presentare le ONG facenti parte del consorzio, descrivendone il ruolo e le responsabilità nell’esecuzione del progetto.

WWF Italia ONLUS, Associazione Ambientalista, istituita nel 1966 è una delle organizzazioni nazionali autonome nate dal WWF Internazionale. Obiettivo prioritario del WWF è la promozione, organizzazione e finanziamento di progetti di tutela della Natura. L’Associazione porta avanti attività per promuovere uno sviluppo che garantisca il mantenimento delle RN - acqua, foreste e specie viventi - che non sono illimitate, e quindi vanno sfruttate in maniera sostenibile. La Missione del WWF Internazionale è costruire un futuro in cui l’umanità possa vivere in armonia con la natura. Il WWF ITALIA opera per avviare processi di cambiamento che conducano a un vivere sostenibile. L’attuazione di uno sviluppo sostenibile è portata avanti attraverso tre obiettivi precisi strettamente interrelati: salvare le specie minacciate; salvaguardare 200 aree-natura-chiave a rischio; promuovere un diverso modo di uso delle RN.

Per tali competenze, WWF Italia all’interno del progetto si incaricherà in particolare, in coordinamento con ICEI, dell’accompagnamento, assistenza tecnica e monitoraggio nel disegno e attuazione dei piani di gestione comunitari, e dei relativi sistemi di controllo interno. La corretta attuazione di tali piani è la condizione di base per il raggiungimento dei benefici sperati dall’intervento, e il loro perdurare nel tempo.

ICEI si occuperà della co-gestione dell’intero progetto, in coordinamento con ORAM e con WWF Italia, con i quali si costituirà il Comitato Gestore del progetto.

Affiliazioni, partneriati, accreditamenti

Descrivere l’eventuale appartenenza della ONG proponente a reti o associazioni di secondo e terzo livello, operanti nell’ambito della Cooperazione e gli accreditamenti e le collaborazioni con altri donatori e organismi internazionali.

- ~ 1989 - Socio effettivo del coordinamento delle organizzazioni non governative per la cooperazione internazionale allo sviluppo (Cocis)
- ~ 1990 - Riconosciuta come ente internazionalista dal Ministero degli Esteri Italiano (legge 948 del 28/12/82)
- ~ 1991 - Riconosciuta come ONG di sviluppo dall’Unione Europea e dal Ministero degli Affari Esteri italiano
- ~ 1992 - Membro coordinatore del Comitato di Collegamento delle ONG di Sviluppo presso l’Unione Europea (CLONG)
- ~ 1994 - Riconosciuta come istituto culturale di interesse generale dalla Regione Lombardia (L.R. 66/83)
- ~ 1998 - Membro fondatore di AITR (Associazione Italiana Turismo Responsabile)
- ~ 2000 - Membro dell’Assemblea delle Ong lombarde

- ~ 2001 - Membro effettivo dell'Associazione delle Ong Italiane
- ~ 2005 - Unica Ong mondiale di cooperazione allo sviluppo affiliata all'OMT (Organizzazione Mondiale del Turismo-Nazioni Unite)
- ~ 2005 - Menzione speciale del Premio per la pace, assegnato dalla Regione Lombardia per l'impegno nella ricostruzione post-tsunami in Sri Lanka
- ~ 2006 - Riconoscimento da parte della Regione Lombardia per idoneità con atto regionale n. 2104 2007
- ~ 2012 – Socio di Lega COOP Italia